Post to Pdf

Sostituire Zelensky: torna all'acanica su Vogue l'ex generale Zaluzhny con articolo e fotoammiccantiaa

La corsa alla carica di presidente dell'Ucraina riparte per l'ex generale Valery Zaluzhny da un articolo su Vogue. Foto ammiccanti e contenuti che lo avvicinano all'ucraino medio, per delineare la sua immagine di leader civile più che militare. The American Conservative lo definisce un tentativo di "rebranding" per essere accettato dal popolo come futuro presidente. In realtà le sue quotazioni erano già molto alte e Zelensky infatti lo temeva. Così lo ha licenziato e allontanato dal Paese, mandandolo a Londra, dove da più di un anno è ambasciatore presso il Regno Unito. In Occidente e in particolare negli USA lo vedono come il soggetto adatto a sostituire Zelensky, per via elettorale o anche con una deposizione in piena regola appoggiata da Washington.

Abiti eleganti e infanzia felice

Il giornale Vogue ha ospitato alla fine di luglio unarticolo scritto dall'ex comandante in capo delle Forze Armate ucraine Zaluzhny, con annessasessione fotografica per la famosa rivista di moda. Il pezzo è apparso nell'edizione dedicata ai "leader"nazionali. Tuttavia l'ambasciatore non ha mai dichiarato la sua intenzione di correre per laleadership ucraina né ha mai detto di volerpartecipare a un'elezione. Forse perché non ne habisogno. L'articolo dà l'impressione di essere unosforzo di rebranding. Col mostrarsi in abiti elegantiinvece che in tenuta da guerra, quella con cui gliucraini erano abituati a vederlo, Zaluzhny si èumanizzato. Nell'articolo parla della sua infanzia enon menziona mai la carriera nei ranghi militari né lesue strategie sul campo di battaglia contro la Russia.

Invece di riferirsi a strateghi o storici militari,Zaluzhny cita Vasyl Alexandrovich Sukhomlynsky, intellettuale ed educatore ucraino che evidenziò labellezza e la natura, la preziosità della vita umana e la santità del portare gioia agli altri. Zaluzhny haambientato la sua infanzia felice sullo sfondo deisuoi insegnamenti, secondo cui "gli anni dell'infanzia sono anzitutto un'educazione del cuore". Sukhomlynsky, spiega, diceva si è bambini quando "le qualità morali, l'intelligenza emotiva e la capacità di avere empatia si sviluppano".

Benevolo pure verso i russofoni

Sono toni e termini molto diversi da quelli che gli ucraini sono abituati a sentire dal loro eroico comandante. Zaluzhny si presenta attentamente come uomo del popolo. Sono nato nel 1973 in una normale città ucraina, in una normale famiglia ucraina, scrive. Aggiunge di essere cresciuto in una casa dove "tutti parlavano ucraino" e in un villaggio dove "si cantavano molte canzoni ucraine". È cresciuto nella "modesta casa del nonno", dove non c'era "un solo libro russo". Quando era bambino, il russo era la lingua dei bulli del posto; da adulto, la Russia è "il nemico più crudele dai tempi del nazismo". Mette una grossa enfasi sulle persone che sono unite nello Stato di Ucraina.

Sembra fare addirittura una concessione ai russi etnici nel Paese, aderendo alla speranza di unfuturo che "non sia totalitario unipolare" e che "almeno abbia un chance di valori democratici". Questotono e queste apparenti concessioni si distaccano dalla politica monolingue del governo di Kiev apartire dal golpe del 2014, che ha cercato di cancellare qualunque traccia della lingua e della culturarussa.

Un uomo comune

La maggior parte dell'articolo di Zaluzhny non è particolarmente stimolante. Presenta dieci "lezioni" che gli ucraini hanno imparato "negli ultimi anni che sono stati estremamente difficili". Ci si potrebbe attendere di più da un ex generale di un tale livello. Le lezioni includono temi come la necessità di essere "amici coi propri vicini" e "capaci di difendersi da quelli che non vogliono essere amici" e la

Developer By Post to Pdf